

## **IV. PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE**

Prot .n. 6689/c12

Valsamoggia , 22 ottobre 2016

### **LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016-2019**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la legge 107/2015

VISTO il RAV di Istituto 2016

VISTO il PTOF di Istituto 2016-2019

CONSIDERATO il PdM di Istituto 2016

VISTA la nota Miur prot. n. 2915 del 15.09.2016

VISTA la pubblicazione del Piano Nazionale Triennale per la formazione docenti sul sito Miur

#### **EMANA**

le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF di Istituto.

Le azioni formative dell'Istituto dovranno collocarsi in coerenza con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Scolastico sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PdM coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio saranno quindi definite a partire dai bisogni reali e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituto e crescita professionale dei singoli docenti. Tali priorità, correlati agli obiettivi di processo del PdM del nostro Istituto, afferiranno alle seguenti aree della formazione:

PRIORITA' (AREE DELLA FORMAZIONE)	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI al PdM
1. Autonomia organizzativa e didattica	- Costruzione di un curricolo verticale delle discipline (italiano e matematica)
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	- Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie
3. Inclusione e disabilità	- Attività di laboratori per l'inclusione - Attività di screening per DSA
4. Valutazione e miglioramento	- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi

Ulteriori aree della formazione (datane la particolare rilevanza sociale) su cui si suggerisce un intervento sono:

5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
6. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Secondo le priorità individuate a livello nazionale sarà infine possibile contemplare anche le seguenti aree:

7. Didattiche per competenze e innovazione metodologica
8. Competenze in lingua straniera
9. Scuola e lavoro

Ogni priorità/area della formazione dovrà essere organizzata in Unità Formative da declinare in azioni/corsi di aggiornamento per le quali sarà necessario indicare la struttura di massima, le modalità di rilevazione/monitoraggio e la rendicontazione finale per la valutazione dell'efficacia del percorso formativo.

Le azioni formative per gli insegnanti dell'Istituto saranno quindi inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. L'obbligatorietà della formazione non si tradurrà, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Tale piano potrà prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

L'Istituto riconoscerà come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purchè coerenti con il Piano di Formazione della scuola. L'attestazione sarà rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Il dirigente scolastico  
Enrico Zanaroli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi e per gli effetti dell'art.3,c.Dlg39/93

## **PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE**

Il piano della formazione del nostro Istituto è inserito nel PTOF in coerenza con le scelte del collegio docenti che lo ha elaborato sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico.

Esso tiene inoltre conto dei bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, rilevabili dal RAV e dal Piano di miglioramento annuale.

Il Rapporto di autovalutazione (RAV), che la nostra scuola ha realizzato e aggiornato, individua le priorità e i traguardi che intendiamo realizzare nei prossimi tre anni. Le analisi interne al RAV sono la base di partenza per il Piano di Miglioramento e lo stesso RAV individua la formazione come una delle 7 aree di processo su cui viene espresso un giudizio sull'Istituto e uno degli obiettivi di processo che la scuola può indicare e definire per raggiungere i risultati.

Il Piano considera la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento del nostro Istituto ed è rivolto a tutto il personale scolastico.

### **UNITA' FORMATIVE**

L'Istituto, in linea con la legge 107 del 13 luglio 2015, ha individuato le priorità che sono alla base del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019.

La scuola riconosce come unità formative le iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purchè coerenti con il piano di formazione della scuola.

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione.

Nella tabella sottostante sono riportate le "priorità formative" individuate nel Piano della Formazione Nazionale collegate agli obiettivi di processo presenti nel Piano di Miglioramento e nel Rapporto di Autovalutazione e i corsi d'aggiornamento, raggruppati in Unità Formative, che vengono proposti ai docenti

per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati.

<b>PRIORITA' FORMATIVE (AREE DELLA FORMAZIONE)</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI (RAV/PDM)</b>	<b>UNITA' FORMATIVE declinate in AZIONI /CORSI D'AGGIORNAMENTO</b>
1. Autonomia organizzativa e didattica	- Costruzione di un curriculum verticale delle discipline (italiano e matematica)	- Corso "Il curriculum verticale di matematica" (3 incontri di due ore ciascuno) - Corso sulla didattica della musica (6 incontri) - Corso "La competenza di lettura nel curriculum" (1 incontro di 2/3 ore)
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	- Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie	- Piano Nazionale Scuola Digitale (da definire) - Corso per Animatori Digitali (da definire) - Corso per il team digitale (da definire) - App your school (da definire) SOSPESO
3. Inclusione e disabilità	- Attività di laboratori per l'inclusione  - Attività di screening per DSA	- Dislessia amica on line - Corso: Bes e Dsa (3 incontri di due ore ciascuno) - Percorso AAA (2 incontri di 2 ore e trenta minuti ciascuno) - I disturbi del comportamento (5 incontri di due ore ciascuno) - Class action - Corso Progetto 3/5: Disturbi del comportamento in età prescolare (2 incontri da 4 ore ciascuno) - Il miglior impiego delle energie nelle relazioni interpersonali (3 incontri 22 ore in totale)
4. Valutazione e miglioramento	- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi	- Seminario provinciale "Sistema Nazionale Valutazione" (1 incontro)
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		- Corso sull'uso consapevole del web (1 incontro)
6. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		- Corso di educazione ambientale "Se l'orto va a scuola e la scuola va in giardino" (6 incontri) - Corso sull'uso del defibrillatore (1 incontro di 5 ore) - "La sicurezza parte dai banchi di scuola" (3 incontri di 4 ore ciascuno)
7. Didattiche per competenze e innovazione metodologica		
8. Competenze in lingua straniera		

9. Scuola e lavoro		
--------------------	--	--

La descrizione di massima dei corsi con l'indicazione degli obiettivi è riportata nella tabella sottostante .

Il monitoraggio in itinere sarà effettuato dal Dirigente scolastico e dal Referente della formazione attraverso questionari di gradimento sottoposti ai partecipanti alle attività di formazione e ricognizione delle esigenze formative espresse a livello collegiale, dai referenti delle varie aree o anche da singoli docenti.

La valutazione della reale efficacia delle attività di formazione verrà verificata su base triennale.

CORSO	DESCRIZIONE	ENTE FORMATORE	DATE	PARTECIPANTI
PNSD	L'azione #25 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) prevede percorsi di formazione, finanziati da risorse MIUR. L'Obiettivo dell'iniziativa è la progettazione sul territorio, da parte di Poli Formativi (Istituzioni Scolastiche organizzate in rete) regionali ovvero provinciali, di azioni che consentano di formare i docenti, prioritariamente quelli afferenti al "Team per l'innovazione" individuati nelle singole istituzioni scolastiche. Il corso crea attività formative utili per un impiego consapevole dei linguaggi multimediali e dell'integrazione tra risorse cartacee e digitali in una logica di modularità e flessibilità.	MIUR	DA DEFINIRE	
DISLESSIA AMICA ONLINE	L'obiettivo di questo corso è quello di portare nel 30% delle scuole italiane le migliori pratiche per l'inclusione scolastica degli studenti con DSA (Disturbi specifici di apprendimento).. Il progetto Dislessia Amica prevede la realizzazione di una piattaforma e-learning creata da AID che verrà lanciata a settembre 2016. Attraverso la piattaforma online verranno realizzati corsi di formazione e webinar per docenti e dirigenti scolastici. Lo scopo è quello di diffondere competenze gestionali, organizzative, metodologiche e didattiche che rendano la scuola più inclusiva per tutti.	Associazione Italiana Dislessia e <a href="#">Fondazione Telecom Italia</a> in collaborazione e col <a href="#">Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca</a> .		
IL CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA	Organizzato dal cdi di Crespellano. Conduttore: Andrea Maffia Rivolto ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'I.C. Bazzano Monteveglio	CDI Valsamoggia	3 incontri di 2 ore 10/10/16 19/10/16 21/12/17 TOT. ORE: 6	
MUSICA	Rivolto a insegnanti di scuola Primaria e dell'infanzia, riconosciuto dal MIUR per l'a. s. 2016-17 in provincia di Bologna, nell'ambito della Direttiva 90/2003,	Fondazione Rocca dei Bentivoglio Valsamoggia	6 incontri 13/10/16 20/10/16 3/11/2016	

	<p>promosso dalla Scuola di Musica “G. Fiorini” in collaborazione con gli Istituti Comprensivi Bazzano Monteveglio, Crespellano, Castello di Serravalle Savigno, col sostegno del Comune di Valsamoggia</p> <p>DOCENTI Teresio Testa, Daniela Preziuso (esperti in didattica della musica)</p> <p>SUPERVISIONE Rosalba De Riu (cattedra di Didattica della Musica presso il Conservatorio G. Martini di Bologna)</p> <p>L’attestato di partecipazione verrà rilasciato ai corsisti che non avranno superato i due incontri di assenza</p>		<p>10/11/16 17/11/16 24/11/16 26/11/16</p>	
PRONTO SOCCORSO E DEFIBRILLATORE	<p>Organizzato dall’I.C. Bazzano Monteveglio</p> <p>Condotta da Simone Bini</p> <p>Rivolto ai docenti non ancora formati</p>	AUSL Bologna	<p>1 incontro il 21/11/’16</p> <p>TOT. ORE 5</p>	
PERCORSO AAA	<p>Parliamo Insieme di Adozione</p> <p>Responsabile : Dott.ssa Tiziana Giusberti</p> <p>Finalità: trasmettere una conoscenza di base delle peculiarità dell’adozione e delle attenzioni specifiche da riservare agli studenti adottati e alle loro famiglie. Creando uno spazio di riflessione e di supporto sia per i docenti che per i genitori, attraverso incontri mirati di formazione in sinergia con il Servizio Socio-Sanitario del territorio, Progetto A.A.A. dell’Ausl di Casalecchio di Reno.</p> <p>Destinatari: docenti dell’Istituto e degli alunni adottati/in affidò dell’Istituto (infanzia-primaria-secondaria), genitori, adottivi e affidatari.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere in modo più approfondito le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati</li> <li>- fornire strumenti teorici-pratici per agevolare l’inserimento scolastico dei minori adottati</li> <li>- confrontarsi con le problematiche portate dai genitori adottivi</li> <li>- implementare il lavoro di rete sul tema adozione</li> </ul> <p>Metodologia: metodologia attiva che stimoli il confronto e la condivisione.</p> <p><i>Possibili tematiche affrontate:</i> cornice legislativa di riferimento; possibili difficoltà del bambino adottato; l’alunno adottato in classe; strategie educative e didattiche; parlare a scuola della propria storia personale.</p>	Ausl di Casalecchio di Reno	<p>2incontri di due ore e trenta ciascuno.</p> <p>1/02/’16 20/02/’16</p>	
APP YOUR SCHOOL	DA DEFINIRE	Fondazione Rocca dei	DA DEFINIR	

		Bentivoglio Valsamoggia	E	
SEMINARIO PROVINCIA LE SNV	Al fine di accompagnare ed assistere le scuole nella predisposizione del Piano di Miglioramento, il Nucleo Provinciale di Supporto ha programmato il primo dei due seminari previsti rivolto ai docenti impegnati nei Nuclei Interni di Valutazione. Per ragioni organizzative la partecipazione è limitata a due docenti per Istituzione Scolastica, eventualmente integrata da quella del Dirigente.	MIUR - USR	1 incontro n data 13/10/2016	
ED. AMBIENTAL E “SE L’ORTO VIENE A SCUOLA E LA SCUOLA VA IN GIARDINO”	Corso di aggiornamento per l'auto-costruzione dell'orto-giardino didattico Sull'importanza di progettare e realizzare presso la Scuola un orto-giardino “speciale” e a misura di bambino tanti hanno già detto e scritto. Da questa diffusa consapevolezza dell'importanza di attrezzare gli spazi verdi attorno alla Scuola in modo da favorire il contatto con la biodiversità, con la ricchezza e la bellezza di piante e animali, sull'importanza educativa di una semplice azione di “prendersi cura” della vita e del seminare nasce l'idea di un percorso di incontri (in parte teorici ed in parte pratici) rivolto agli insegnanti della Valsamoggia. Il corso si articola in momenti teorici e pratici (quasi dei “laboratori”) e nell'incontro di esperienze che riteniamo interessanti. Il percorso per le attività pratiche si svolgerà nei giardini di tre scuole, a Bazzano e a Monteveglio, sia nella scuola nuova che in quella in centro). Accreditamento in corso di verifica.	Ente Parchi Emilia Romagna	5 incontri Per un totale di 16 ore: 12/01/'17 26/01/'17 16/02/'17 2/03/'17 16/03/'17 30/03/'17 20/04/'17 18/05/'17	
I DISTURBI DEL COMPOR- TAMENTO: strategie psicoeducative di intervento	Il corso è rivolto agli insegnanti e agli educatori della scuola primaria e secondaria di primo grado. Obiettivi: -aiutare i docenti a comprendere la natura dei disturbi di comportamento, -accrescere la consapevolezza degli insegnanti circa i punti di forza del bambino -promuovere negli insegnanti una percezione di autoefficacia e competenza relativa alla gestione del quotidiano con bambini che presentano comportamenti problema in classe.	UOS NPIA Bologna Ovest	5 incontri 12/10/16 26/10/16 9/11/16 23/11/16 7/12/16 TOT. ORE :10	
CLASS ACTION	SCENA MAESTRA Educarsi al teatro/Educare al teatro Percorso formativo riservato a operatori, mediatori e insegnanti, nell'ambito del	Teatro Casalecchio in collaborazione e con	4 ore incontro introduttivo + 4 ore	

	<p>progetto Class Action – Il diritto al teatro per le giovani generazioni .</p> <p>A partire dalla considerazione che la visione di uno spettacolo teatrale debba essere il centro di un percorso che mobiliti conoscenze, domande ed emozioni e dalla consapevolezza che “imparare a vedere” è il risultato di un processo, la Casa dello Spettatore sperimenta da alcuni anni pratiche e strumenti didattici per la formazione del pubblico. Il progetto in questa occasione prevede da una parte il coinvolgimento degli insegnanti in una ricerca aperta e condivisa intorno a quel “prima” di attese, curiosità, conoscenze e ipotesi che accompagnano lo spettatore nel tempo che precede lo spettacolo; dall'altra l'avvio di un'attività formativa indirizzata a mediatori teatrali, attraverso la definizione e l'attuazione di metodologie specifiche. Ogni incontro è sostenuto inoltre da materiali appositamente strutturati, in cui ritrovare di volta in volta spunti e tracce da percorrere.</p>	l'associazione e Casa dello Spettatore	<p>incontro di bilancio + 16 ore di accompagnamento alla visione per 4 spettacoli TOT. 24 ore</p> <p>28/11/16 5/12/16 24/01/17 31/01/17 15/03/17 4/04/17</p>	
CORSO PER ANIMATORI DIGITALI	Il MIUR ha avviato la formazione del personale scolastico relativo al Piano Nazionale per la scuola digitale. Con questo corso si formeranno i docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale. Tale team è concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole.	MIUR progetti PON 2014-2020.	Da definire	
CORSO PER IL TEAM DIGITALE	Il MIUR ha avviato la formazione del personale scolastico relativo al Piano Nazionale per la scuola digitale. Con questo corso si formeranno i docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale. Tale team è concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole.	MIUR progetti PON 2014-2020.	Da definire	
CORSO DI FORMAZIONE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA CON BES E DSA	<p>Finalità: acquisire una maggiore consapevolezza nella gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e nell'utilizzo di strumenti e strategie specifici di intervento finalizzati alla personalizzazione degli apprendimenti</p> <p>Obiettivi:</p> <p>1 conoscere e approfondire le normative di riferimento per alunni con BES e DSA</p> <p>2 conoscere gli strumenti compensativi, dispensativi ed elaborare strategie di intervento</p> <p>3 utilizzare le tecnologie finalizzate ad una didattica integrata per l'inclusività</p>	CDI Valsamoggia, che si avvarrà di partners specializzati: Oltremodo, Asphi	<p>3 incontri di 2 ore ciascuno (16,45/19.00)</p> <p>-</p> <p>15/12/'16 16/01/'16 27/01/'16</p>	

	<p>scolastica</p> <p>4 promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso bambini, alunni e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA</p> <p>Destinatari: docenti di ogni ordine e grado dell'I.C. Bazzano Monteveglio</p>			
USO CONSAPEVOLE DELL'WEB	L'obiettivo è quello di mostrare agli adulti quanto emerso nelle attività con i ragazzi, figli e discendenti e quindi, di ragionare insieme sulle eventuali problematiche emerse.	Università Bologna dipartimento Psicologia SERES	1 incontro 13/12/'16	
LA COMPETENZA DI LETTURA NEL CURRICOLO	Il corso è rivolto ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio, per un minimo di 30 partecipanti. Temi: definire le competenze linguistiche: leggere, scrivere, interagire. La centralità della lettura nel curricolo: una competenza specifica e una competenza chiave di cittadinanza. Bisogni, scopi, tecniche e strategie per una lettura attiva. Come facilitare e/o semplificare testi autentici.	Casa editrice Raffaello.	1 incontro di 2 ore il 9/03/'17 DA CONFERMARE	
"IL MIGLIOR IMPIEGO DELLE ENERGIE NELLE RELAZIONI INTERPERSONALI"	Percorso di formazione professionale attraverso la metafora del judo tradizionale. Una metodologia finalizzata a riconoscere, gestire ed ottimizzare le differenti reazioni assunte da una persona sottoposta ad uno stimolo e valorizzare la propria forza ed energia inserendosi nell'iniziativa dell'altro senza contrapposizioni, sfruttando la via della adattabilità e della flessibilità propria del Judo e scegliendo di volta in volta la tecnica adeguata, unitamente a concentrazione, intuizione, giusto stato mentale, rapidità di azione.	Selene Centro Studi	3 incontri (venerdì 14, 21, 28 ottobre 2016) dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 (totale ore 22,5)	
"LA SICUREZZA PARTE DAI BANCHI DI SCUOLA"	L'idea di fondo del progetto è fondata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura della Sicurezza e della Salute tramite la Scuola, nella Scuola, con bambini e studenti, futuri lavoratori. La Sicurezza, infatti, va intesa non solo come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come Cultura della Sicurezza. La linea strategica perseguita è quella di riconoscere nella Scuola, luogo privilegiato per promuovere valori e bisogni educativi, il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini, ragazzi e nei giovani poi, una cultura della prevenzione dei rischi che li accompagni lungo tutto l'arco della vita. Il progetto pone pertanto la Sicurezza sul Lavoro al centro dell'attività di insegnamento, sviluppando contestualmente		3 incontri di 4 ore ciascuno	

	<p>anche altri ambiti inerenti la sicurezza quali, ad esempio: -sicurezza a scuola -sicurezza a casa -sicurezza per la strada e nel territorio -sicurezza nello sport e nel tempo libero -sicurezza sul web</p>			
<p>“DISTURBI DEL COMPORTAMENTO IN ETA’ PRESCOLARE “</p>	<p>Corso di aggiornamento rivolto ai docenti della scuola dell’infanzia.</p>	<p>Corso Progetto 3/5</p>	<p>2 incontri da 4 ore ciascuno</p>	